

**Da:** Aldo Lobina

**Inviato:** domenica 16 febbraio 2025 14:19

**A:** 'protocollo@pec.comune.sinnai.ca.it' <[protocollo@pec.comune.sinnai.ca.it](mailto:protocollo@pec.comune.sinnai.ca.it)>

**Oggetto:** riscontro a nota della responsabile di settore del 13.02.25

Ai Componenti della Commissione di Controllo e Garanzia

Al Responsabile Settore Lavori Pubblici e Servizi Tecnologici

p.c. al Sindaco

p.c. al Presidente del Consiglio Comunale

p.c. al Segretario Generale

COMUNE DI SINNAI

Si prende atto della risposta della responsabile di settore del 13/02/2025.

La relazione redatta dal sottoscritto, in collaborazione con il team di Sinnai Libera, è stata ritenuta necessaria e un atto dovuto, considerando l'importanza del tema del riboschimento, che riveste anche una rilevanza a livello nazionale. Prima di entrare nel merito delle risposte ricevute, è fondamentale fare una doverosa premessa riguardo a quanto affermato dalla responsabile di settore nella sua lettera del 13/02/2025. Nella sua comunicazione, la responsabile ha dichiarato che la relazione contiene "*pesanti accuse, totalmente infondate*", non solo nei suoi confronti, ma anche riguardo all'intero settore da lei gestito.

A tal proposito, si desidera precisare che la relazione non fa riferimento alle azioni intraprese dai singoli impiegati e non ha finalità accusatorie. L'obiettivo principale è sollevare una serie di interrogativi riguardo all'assegnazione e alla gestione dell'appalto, basandosi esclusivamente sui documenti messi a disposizione. Tali documenti sono stati consultabili attraverso il portale del Comune di Sinnai e inviati via email su richiesta dello scrivente.

La relazione non ha l'intento di fare accuse diffamatorie, ma si prefigge piuttosto di fare chiarezza sui processi adottati, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza e la rendicontazione delle azioni intraprese. In particolare, questa trasparenza è fondamentale per garantire il corretto utilizzo dei fondi, specialmente quelli destinati dal PNRR.

Pertanto, si respingono fermamente le accuse di diffamazione e si ribadisce che l'intento della relazione è esclusivamente quello di favorire un miglioramento continuo, sia nella gestione del progetto che nella sua rendicontazione, con l'obiettivo di garantire la sostenibilità e l'efficacia dello stesso. È fondamentale, infatti, che la gestione dei progetti, in generale, si basi su criteri di trasparenza, responsabilità e monitoraggio costante, per ottimizzare le risorse impiegate e garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

A questo punto, risulta utile affrontare le risposte ricevute, analizzandole punto per punto, al fine di fare ulteriore chiarezza.

- 1) Riguardo all'affermazione che "*la Ditta San Pio Restauri SRL non sia una ditta subappaltatrice, ma una consorziata del Consorzio Stabile ANGEDIL*", si prende atto dell'inesattezza dell'affermazione contenuta nella relazione. Tuttavia, si ritiene importante sottolineare che, nonostante questa precisazione, i lavori vinti in gara dal Consorzio Stabile ANGEDIL Società

Consortile A.R.L. sono stati, di fatto, eseguiti dalla ditta San Pio Restauri SRL. Questo aspetto merita attenzione, poiché, pur essendo la San Pio Restauri una consorziata, la sua partecipazione concreta nell'esecuzione dei lavori è stata determinante. La questione centrale riguarda quindi la gestione e l'effettiva esecuzione dell'appalto, che è stata di fatto delegata a questa ditta, sollevando interrogativi sulla trasparenza e sulle modalità di esecuzione del contratto. Rimane, dunque, necessario un chiarimento rispetto a come e perché la ditta San Pio Restauri SRL sia stata di fatto il principale esecutore, anche in relazione alle procedure previste dalla gara e alla corretta gestione degli appalti.

#### FASE 1

- 2) Riguardo alla risposta, in cui si afferma che *" I verbali, gli atti e quant'altro allegato alla procedura di gara sono pubblicati sul sito internet del Comune di Sinnai, come per tutte le procedure di gara, in allegato agli atti di approvazione e nella sezione amministrazione trasparente. Il criterio adottato per l'aggiudicazione dell'appalto è quello del massimo ribasso sull'importo a base di gara, con l'applicazione dell'esclusione automatica delle offerte anomale come previsto dal codice dei contratti. Prima dell'espletamento della procedura di gara è stata effettuata una indagine di mercato a seguito della quale è stato effettuato un sorteggio, pubblico, per la selezione degli operatori economici da invitare alla successiva procedura di gara. "*, si desidera fare le seguenti osservazioni:
  - a. Al momento della redazione della relazione, i verbali citati e pubblicati sul sito del Comune non risultavano accessibili. Tuttavia, dopo aver ripetuto la ricerca sul portale del Comune di Sinnai, sono stati consultati i verbali 1 e 2 del 01/09/2023. È stato riscontrato che la ditta appaltatrice era stata inizialmente ammessa con riserva alle fasi successive della gara, in quanto non aveva presentato la documentazione richiesta, come indicato nel Verbale n.1 del 01/09/2023.
  - b. Successivamente, nel Verbale n.2 , sempre del 01/09/2023, si attesta che la ditta appaltatrice ha fornito la documentazione mancante, e in seguito a ciò le è stato aggiudicato l'appalto.
  - c. Nella documentazione pubblicata e accessibile sul sito del Comune di Sinnai, non viene fornito un resoconto dettagliato della documentazione integrativa presentata dalla ditta appaltatrice, compresi i titoli di competenza che sono stati allegati per soddisfare i requisiti della gara. Tale mancanza di trasparenza solleva perplessità riguardo alla verifica puntuale dei requisiti di ammissibilità e competenza da parte dell'ente appaltante, con il rischio di non garantire una valutazione completa e accurata delle capacità e delle qualifiche della ditta.
  - d. Questi aspetti meritano un chiarimento più approfondito, in quanto la trasparenza nelle fasi di valutazione e nell'accessibilità della documentazione è fondamentale per garantire la correttezza e la legittimità dell'intera procedura di gara.
- 3) Riguardo alla risposta che afferma: *"Non esiste nessuna anomalia, la consegna del contratto sotto riserve di legge, in via d'urgenza, è specificatamente prevista dal Codice dei Contratti, ed in questo caso era urgente non ritardare la messa a dimora delle essenze per motivazioni climatiche. Tutte le verifiche e i controlli previsti dalla normativa vigente sono stati eseguiti prima dell'avvio dei lavori, tuttavia si specifica che la normativa di settore in materia del PNRR consente l'avvio degli stessi lavori anche in assenza di verifica dei requisiti. Non sono stati affidati i lavori a ditta subappaltatrice come sopra precisato, tuttavia in caso di subappalto, lo stesso è autorizzato dalla SA a seguito dell'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa*

vigente.", si ringrazia la responsabile di settore per la risposta fornita. Tuttavia, alla luce dell'urgenza dichiarata per non ritardare la messa a dimora delle essenze per motivazioni climatiche, si solleva il seguente interrogativo: come è stato considerato l'impatto della successiva sospensione e ripresa dei lavori sulla riuscita complessiva del progetto? In particolare, ci si chiede se tale sospensione, legata a circostanze impreviste o alla necessità di completare altre fasi del progetto, possa aver influito negativamente sull'efficacia delle azioni intraprese, sulla qualità del risultato finale e sul rispetto dei tempi di attuazione previsti dal progetto stesso, specialmente visto che si precisava la necessità di operare per 140 giorni "consecutivi" (120 iniziali + 20 nella variante di contratto). Un chiarimento in merito sarebbe utile per comprendere meglio le implicazioni di tale approccio, soprattutto in relazione alla sostenibilità e all'efficacia complessiva del progetto, nonché alla gestione dei fondi PNRR.

- 4) Riguardo alla risposta che afferma: " *Pur non comprendendo con quali competenze il consigliere ritiene di poter effettuare una revisione dettagliata di dati tecnici, si comunica che gli elaborati progettuali, dei quali fanno parte il computo metrico, il cronoprogramma e i piani di sicurezza sono pubblicati sul sito del Comune di Sinnai in allegato alla Delibera della Giunta Comunale di approvazione del progetto esecutivo. La polizza di garanzia è stata verificata dal Segretario Generale per la stipula del contratto.*", si ritiene opportuno fare le seguenti osservazioni:
- a. Non si ritiene che sia compito della responsabile di settore giudicare le competenze in materia dello scrivente, ma piuttosto che sia dovere degli uffici dell'ente provvedere a fornire le informazioni richieste in modo trasparente e completo. La richiesta di chiarimenti sulla documentazione è finalizzata a garantire la corretta comprensione dei processi e non a mettere in discussione le competenze specifiche, ma piuttosto ad avere un quadro completo delle informazioni disponibili.
  - b. In merito agli elaborati progettuali pubblicati sul portale, sulla base delle informazioni a cui si è riusciti ad accedere, si legge un cronoprogramma (Allegato H, alla modifica di contratto di Novembre 2023) che dettaglia la cronologia dei lavori per area, con termine massimo per tutti i lavori fissato al 20/02/2024, a parte la realizzazione della recinzione agropastorale in località Cuccuru Conca Santinta (dal 30/01/2024 al 24/04/2024) e lo smobilizzo del cantiere nella stessa area (dal 26/04/2024 al 02/05/2024).
  - c. Se sono presenti altri cronoprogrammi, questi non risultano essere stati pubblicati sul portale, o comunque non si è riusciti ad individuarli. Pertanto, si richiede di fare presente se esistono altri cronoprogrammi relativi ai lavori, affinché possano essere consultati e integrati nell'analisi del progetto.

## FASE 2

- 5) Riguardo alla risposta che afferma: " *Altra accusa infondata, non si comprende quali dettagli delle perizie non siano chiari, visto l'atto motivato pubblicato e i relativi allegati. Non si comprende di quali aree aggiuntive si parli, in quanto la variante non riguarda aree aggiuntive, ma prevalentemente la sistemazione della strada di accesso ad uno dei lotti nei quali è prevista la forestazione, ed altre piccole variazioni rinvenibili puntualmente nell'atto di approvazione e negli allegati*", si prende atto della risposta e si desidera fare le seguenti precisazioni.
- a. Si ritiene che sarebbe stato sufficiente che la responsabile di settore fornisse il riferimento ai documenti relativi alle perizie che giustificano l'aumento dell'importo complessivo dell'appalto. Sul portale sono presenti delle relazioni che fanno riferimento alle perizie, ma non sembrano essere reperibili le perizie stesse.

b. Inoltre, nel documento disponibile sul portale, intitolato *Modifiche al Contratto, Allegato A*, si legge quanto segue:

B) Motivazioni che hanno determinato la presente modifica contrattuale  
Il giorno 6 dicembre 2023, durante l'esecuzione delle opere, si sono manifestate tre problematiche non prevedibili in fase progettuale, nello specifico:

- i. In Loc. "Sa Ruinedda", durante le operazioni di scavo delle buche, sono emersi rifiuti misti a pietrame;
- ii. In Loc. "Baccu Cuibi Cuaddus", nonostante la presenza della recinzione, sono state trovate ripetutamente capre e vacche allo stato brado all'interno dell'area d'intervento;
- iii. La viabilità comunale da percorrere per arrivare all'area in Loc. Cuccuru Conca Santinta è risultata di difficile percorribilità per i mezzi e il personale addetto dopo l'inizio dei lavori.

c. Le problematiche di cui sopra sembrano essere state identificate come motivazioni per la modifica contrattuale, e sulla base delle informazioni disponibili, non sembra che la variante riguardi prevalentemente la sistemazione della strada di accesso ad uno dei lotti destinati alla forestazione, come indicato nella risposta del 13/02/2025. Piuttosto, la modifica sembra riguardare problematiche impreviste relative alle condizioni di più siti, oltre alla viabilità. Si richiede, quindi, ulteriore chiarezza su come queste difficoltà siano state gestite e come abbiano inciso sul andamento del progetto in generale.

6) Riguardo alla risposta che afferma: "*Accusa infondata, la variante, una sola, al contratto, è pubblica, sul sito del Comune di Sinnai, comprese tempistiche e importi. Non si comprende di quali ulteriori resoconti vi sia necessità. Si precisa che i documenti sono stati verificati dalla Città Metropolitana di Cagliari, consegnati al competente Ministero, e che il Comune di Sinnai, come spesso accade, è stato, ed è uno dei Comuni che si trova in stato più avanzato di progressione delle opere.*", in merito al quesito: Le varianti al contratto e gli interventi aggiuntivi non sono completamente documentati, in particolare per quanto riguarda i cambiamenti nel cronoprogramma e i pagamenti relativi. È necessario un resoconto accurato delle modifiche.

Si prende nota della risposta, ma si ribadisce che, sebbene la documentazione relativa alla variazione di contratto sia pubblicata sul portale, ci sono ancora dei punti che necessitano di maggiore chiarezza. In particolare, riguardo al cronoprogramma, risulta difficile comprendere come i lavori e le tempistiche siano cambiati rispetto a quelli originariamente previsti nel contratto iniziale. L'allegato H di novembre 2023 sembra essere l'unico documento consultabile, ma in assenza di un cronoprogramma antecedente e/o posteriore a tale data, risulta complicato tracciare un confronto tra le modifiche intervenute nel piano di lavori e le tempistiche iniziali.

7) Riguardo alla risposta che afferma: "*La perizia ha riguardato, come sopra descritto, prevalentemente la sistemazione della strada di accesso al lotto, le modifiche sulla tempistica e sui costi sono descritti puntualmente negli atti. Si precisa che non sono state stanziato risorse aggiuntive, ma è stata utilizzata parte delle economie derivanti dal ribasso d'asta, pertanto non è presente aggravio di costi.*", si ribadiscono i punti già sollevati in precedenza e si desidera sottolineare nuovamente la necessità di chiarire come le condizioni dei siti in questione abbiano impattato sulla riuscita del progetto:

a. In particolare, è importante comprendere come le problematiche relative alla presenza di rifiuti e animali vaganti, oltre alla viabilità, abbiano influito sull'esecuzione del

progetto, sulle tempistiche e sull'efficacia delle soluzioni adottate. Sebbene si faccia riferimento all'utilizzo delle economie derivanti dal ribasso d'asta, è fondamentale avere chiarezza su come queste difficoltà siano state gestite e come abbiano inciso sull'andamento complessivo delle attività.

- b. Si richiede pertanto una valutazione puntuale dell'impatto che queste problematiche hanno avuto sul raggiungimento degli obiettivi prefissati e sulla gestione complessiva delle risorse, in modo da garantire che la riuscita del progetto non sia stata compromessa e che i fondi siano stati utilizzati in modo efficiente e conforme agli scopi previsti.

### FASE 3

- 8) Riguardo alla risposta che afferma: "*I verbali di sospensione e ripresa, se richiesto verranno consegnati al Consigliere richiedente. Ovviamente sono stati rispettati tutti i requisiti previsti dal contratto, dal codice dei contratti, dalla normativa vigente e dalla normativa PNRR.*", non si mette in discussione la veridicità delle dichiarazioni fornite. Tuttavia, resta il fatto che questi documenti non risultano essere disponibili al pubblico, né pubblicati sul portale del Comune di Sinnai, dove sono consultabili altri atti relativi al progetto. Si nota, inoltre, che nonostante la responsabile di settore lamenti il numero di richieste ricevute da parte dello scrivente, sembra allo stesso tempo esortare lo scrivente a formulare una nuova richiesta per la visione di questi verbali, che al momento non sembrano essere stati pubblicati. Si richiede quindi che i verbali di sospensione e ripresa vengano resi prontamente disponibili sul portale, come previsto per gli altri documenti afferenti al progetto, per garantire la massima trasparenza e facilità di consultazione da parte di tutti gli interessati.
- 9) Riguardo alla risposta che afferma: "*Non esiste una seconda variante, non si capisce a cosa ci si riferisca. Si suppone che il Consigliere abbia mischiato due differenti appalti.*", non sembra esserci alcuna "confusione" da parte dello scrivente. Piuttosto, sulla base della documentazione visionata, emergono i seguenti punti che necessitano di chiarimento:
  - a. Verbale di consegna dei lavori (04/10/2023): Per quanto riguarda il motivo per cui la consegna dei lavori è stata effettuata con urgenza il 04/10/2023, ben 14 giorni prima della stipula del contratto con la società vincitrice dell'appalto e 8 giorni prima dell'inizio effettivo dei lavori (12/10/2023): si prende nota che le motivazioni dell'urgenza sono state spiegate dalla responsabile di settore nella lettera del 13/02/2025: "*in questo caso era urgente non ritardare la messa a dimora delle essenze per motivazioni climatiche*".
  - b. Atto di sottomissione del 11/12/2023 (modifica contrattuale): Questo atto, redatto ai sensi dell'art. 120 c.3 del D.Lgs. 36/2023, ha posticipato il termine ultimo per completare i lavori al 21/02/2024 (dal 01/02/2024, in giorni 120 +20 consecutivi). Nonostante il documento sia stato visionato, rimangono delle perplessità circa i criteri adottati per la determinazione della nuova data, considerato il cronoprogramma (Allegato H del Novembre 2023) e l'aggiunta di lavori da realizzare. Si richiede una spiegazione più dettagliata su come sia stata stabilita questa nuova scadenza.
  - c. Verbale di sospensione dei lavori n°1 del 23/01/2024: Questo documento non è stato fornito tramite richiesta di accesso agli atti e non risulta tra i documenti consultabili sul Portale dei Servizi Online del Comune di Sinnai. Di conseguenza, non è possibile valutare le motivazioni che hanno portato alla

sospensione dei lavori, avvenuta circa cinque settimane dopo la stipula della variazione di contratto. Inoltre, non è chiaro quale fosse lo stato dei lavori al momento della sospensione.

- d. Nonostante le modifiche contrattuali stabilissero il termine ultimo per il completamento dei lavori al 21/02/2024, si evidenzia un'incongruenza tra l'urgenza iniziale dei lavori, che era stata sottolineata fin dall'inizio, e la sospensione successiva dei lavori. Sebbene tale sospensione possa essere giustificata dalle perizie effettuate, non si chiariscono gli effetti di questa pausa sulla messa a dimora delle essenze. Ad esempio, le essenze erano già state completamente piantate al momento della sospensione dei lavori, il 23/01/2024?
  - e. Documentazione sui lavori completati al 23/01/2024: Non si trova alcun documento che attesti quali lavori furono effettivamente completati al 23/01/2024.
  - f. Verbale di ripresa dei lavori n°1 del 17/04/2024: Anche questo documento non è stato fornito in risposta alla richiesta di accesso agli atti e non sembra essere nella lista dei documenti accessibili sul Portale dei Servizi del Comune di Sinnai. Di conseguenza, non è possibile determinare le motivazioni per il lungo periodo di sospensione dei lavori (circa 12 settimane), lo stato del progetto al momento della ripresa, e se i lavori previsti nelle date del 17, 18 e 19 aprile 2024 siano stati effettivamente completati. Si segnala che queste date non compaiono nell'unico cronoprogramma disponibile (Allegato H del Novembre 2023). È stato prodotto un nuovo cronoprogramma? Inoltre, perché non è stato condiviso un cronoprogramma iniziale al momento della consegna dei lavori e un altro successivo alla sospensione dei lavori?
  - g. Comunicazione via PEC dell'avvenuta ultimazione dei lavori (19/04/2024): Questa comunicazione non è stata inserita nella risposta via email alla richiesta di accesso agli atti e non sembra apparire nella lista dei documenti accessibili sul Portale dei Servizi del Comune di Sinnai. Senza la documentazione completa, non è possibile determinare quali lavori siano stati completati in quelle tre giornate di aprile e se tali lavori siano stati effettivamente eseguiti. Inoltre, non risulta che sia stato effettuato un sopralluogo da parte dei responsabili comunali al momento del completamento dei lavori, ma sembra che il sopralluogo sia stato effettuato solo il 07/05/2024, quando si attesta che "*tutte le lavorazioni previste nel progetto principale, nei due ordini di servizio e dagli accorgimenti verbali della D.L. sono state regolarmente eseguite*".
- 10) Riguardo alla risposta che afferma: "*Ulteriore accusa infondata. La documentazione risulta completa e pubblicata, come risultano pubblicati gli Stati di Avanzamento precedenti e lo Stato finale che attestano i crediti della ditta. Sono stati effettuati diversi sopralluoghi dalla Direzione dei Lavori, prima dell'emissione dello stato finale.*" in risposta al quesito posto dallo scrivente che: "La documentazione sulla conclusione dei lavori è incompleta. Si richiede chiarezza sull'ultimazione dei lavori, le attività rimanenti e i pagamenti effettuati. Inoltre, sarebbe utile sapere se ci sono stati sopralluoghi ufficiali alla conclusione dei lavori." Si rileva che, sulla base dei dati reperibili, il sopralluogo da parte dell'ente risulta essere stato effettuato il 07/05/2024, circa 18 giorni dopo la comunicazione di completamento dei lavori da parte della ditta appaltatrice, avvenuta il 19/04/2024. Poiché questo sembra essere l'unico sopralluogo documentato tra il 19/04/2024 e il 07/05/2024, si richiede l'accesso ai verbali di eventuali ulteriori sopralluoghi effettuati in questo frangente e in qualsiasi periodo precedente o

posteriore a questo lasso di tempo, al fine di ottenere un quadro completo e dettagliato sull'andamento delle verifiche svolte durante e al termine dei lavori, e sulla loro effettiva conclusione.

- 11) Riguardo alla risposta che afferma: *"Nel capitolato sono puntualmente annoverate le attività manutentive da effettuarsi, per 5 anni dopo la conclusione dei lavori. Il Direttore dei Lavori è stato nominato Direttore dell'Esecuzione del Contratto con precisi compiti di monitoraggio e quanto altro previsto. Anche in questo caso gli atti sono rinvenibili sul sito del Comune. Si precisa che è prevista la integrale sostituzione delle fallanze, oltre il 100%, e che, a seguito di autorizzazione da parte del competente Ministero, dopo lungo dibattito, si è ottenuta l'autorizzazione alla sostituzione di alcune specie con altre più adatte alla situazione di estrema siccità che imperversa. Si precisa che tale ipotesi non è stata consentita in fase progettuale, pertanto non si è potuta operare prima, nonostante ripetute richieste."* Si rileva che:
- a. l'ultima documentazione in materia sul portale del Comune di Sinnai appare risalire al 30/05/2024, ma non sono state fornite informazioni chiare circa le azioni in corso d'opera per monitorare e garantire la riuscita del progetto. Si chiede quindi di chiarire quali azioni siano in corso per la manutenzione delle essenze e delle aree interessate dal progetto, così come con quale frequenza il Comune di Sinnai effettua sopralluoghi e altre azioni per garantire il buon esito del progetto e la gestione delle problematiche evidenziate.
  - b. Riguardo al commento che afferma: *"Si precisa che è prevista la sostituzione integrale delle fallanze, oltre il 100%, e che, a seguito di un lungo dibattito, è stata ottenuta l'autorizzazione da parte del competente Ministero per sostituire alcune specie con altre più adatte alla situazione di siccità estrema"*. Sebbene sia prevista la sostituzione delle essenze in misura superiore al 100%, ciò non esonera l'ente dal dovere di gestire il progetto in modo tale da garantire, per quanto possibile, il successo del riboschimento fin dal primo tentativo. Questo è particolarmente cruciale, considerando la grave carenza di essenze a livello nazionale, come recentemente evidenziato dalla stampa.
  - c. Si segnala inoltre che, durante un sopralluogo effettuato dallo scrivente nel periodo di maggio-giugno 2024, erano già emerse delle criticità. Si richiede, pertanto, chiarezza in merito alle azioni correttive intraprese dal Comune o dalla Direzione dei Lavori in seguito a tali osservazioni, e su come queste siano state integrate nel piano di manutenzione e gestione a lungo termine.
- 12) Riguardo alla risposta che afferma: *"Sono state adottate tutte le misure previste dalla normativa vigente che garantiscono qualità e trasparenza, come sono stati gestiti secondo norma le modifiche contrattuali."*, si prende nota delle dichiarazioni. Tuttavia, si esorta l'amministrazione a integrare la documentazione già disponibile con quella mancante, affinché sia garantita la massima qualità e trasparenza in tutte le fasi del progetto. La disponibilità completa della documentazione contribuirà a rafforzare la fiducia nelle modalità di gestione e a chiarire eventuali dubbi che possano sorgere in futuro.
- 13) Riguardo alla risposta che afferma: *"Il quadro comparativo è allegato alla variazione contrattuale, nell'atto di approvazione sono presenti le modifiche economiche allo stesso, così come le giustificazioni alle modifiche sono presenti nello stesso atto."*, si prende nota della risposta. Tuttavia, si invita l'amministrazione a garantire che la documentazione relativa alle modifiche economiche e alle giustificazioni delle stesse sia facilmente accessibile e

chiaramente consultabile, per favorire la massima trasparenza e permettere un'adeguata verifica delle modifiche apportate.

- 14) Riguardo alla risposta che afferma: "*Anche in questo caso si ritiene di trovarsi di fronte ad illazioni infondate, e molto gravi. I criteri di selezione sono pubblici e presenti negli atti. L'appalto è stato aggiudicato con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base di gara, con applicazione dell'esclusione automatica delle offerte anomale. Questo è il fattore che ha determinato la scelta finale della ditta. Sono state effettuate tutte le verifiche previste dalla normativa vigente. La ditta appaltatrice, non esiste una ditta subappaltatrice, è in possesso della SOA nello specifico settore e nella categoria richiesta, OG13 OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA.*", si ringrazia la responsabile di settore per la precisazione. Tuttavia, si ritiene che le qualifiche della ditta appaltatrice e di ciascuna ditta consorziata dovrebbero essere pubblicate per garantire la massima trasparenza. La pubblicazione di questi documenti permetterebbe una verifica adeguata delle competenze e dei requisiti necessari per l'esecuzione del progetto, in particolare per quanto riguarda l'attività di riboschimento, e favorirebbe una maggiore fiducia nei confronti del processo di selezione.
- 15) Riguardo alla risposta che afferma: "*Si ribadisce che l'appaltatore, di cui la Ditta San Pio risulta consorziata, e non subappaltatrice, è in possesso della SOA in categoria OG13 OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA e risulta in possesso di tutte le competenze previste dalla normativa vigente. Non si comprende in base a quali elementi il consigliere rilevi che la ditta non sia competente in materia. Si rileva tra l'altro che l'accusa risulta particolarmente grave anche nei confronti dell'appaltatore.*", si ribadisce la necessità, in virtù della trasparenza, della pubblicazione dei requisiti appositi in modo da non creare "disguidi". Non si rileva, da parte dello scrivente, nessuna intenzione di "accusare" alcuna ditta di azioni improprie. Si tratta solamente di ribadire che la documentazione inerente debba essere pubblicata per garantire la massima trasparenza e per evitare equivoci o malintesi.
- 16) Riguardo alla risposta che afferma: "*Sia la ditta che le piante hanno i requisiti ambientali previsti dal progetto, sono dotate di certificazioni e quant'altro previsto. Gli Stati d'Avanzamento Lavori sono effettuati a seguito di verifica dei lavori eseguiti e della loro quantificazione. Si ritiene la richiesta di chiarimento l'ennesima illazione infondata.*", il problema che emerge è la mancanza di documentazione al riguardo. Le certificazioni delle ditte non sono state pubblicate, e questo fatto solleva quesiti legittimi a cui l'amministrazione dovrebbe essere in grado di rispondere. Non si ritiene che il quesito sia "l'ennesima illazione infondata", come affermato dalla responsabile di settore. Piuttosto, si tratta di una richiesta di chiarimenti in virtù della trasparenza, che dovrebbe essere garantita.
- 17) Riguardo alla risposta che afferma: "*Si precisa che la trasparenza è sempre garantita, e rilevabile da tutti i Consiglieri, semplicemente con un accesso alla rete internet. Il progetto è rendicontato nelle sedi competenti, estremamente trasparente e rispetta la normativa vigente. L'accusa di assenza della disponibilità della documentazione appare grave e infondata, e viene ipotizzata una, altrettanto grave e infondata, violazione di trasparenza e responsabilità. L'amministrazione dimostra, e sta dimostrando a tutti gli enti competenti, in anticipo, e non in seguito a richieste dei consiglieri, come i fondi sono gestiti.*", si prende nota della risposta, ma si sottolinea il fatto che non tutti i documenti inerenti al progetto in questione siano facilmente reperibili. La stessa responsabile di settore nella sua risposta del 13/02/2025 afferma che certi verbali saranno messi a disposizione su richiesta. Come indicato nella disamina precedente e nelle puntualizzazioni di cui sopra, si riscontra una mancanza nella pubblicazione di documenti che aiuterebbe gli utenti a chiarire le decisioni prese dall'amministrazione.



18) Riguardo ai commenti finali della responsabile di settore: "*A conclusione di quanto sopra, si ribadisce che il Settore Lavori Pubblici lavora, tanto, con la massima perizia e competenza, trasparenza, rispetto delle norme, grande disponibilità nei confronti della parte politica, ed è da tempo un punto di riferimento in ambito regionale in materia di contratti pubblici, pertanto non si accettano in alcun modo accuse di tale fattezza e gravità, peraltro non frutto di un'analisi della materia e del caso specifico. Grande dispiacere si rileva anche per le accuse mosse ad imprese e professionisti che hanno operato e stanno operando, nel proseguo delle operazioni di sostituzione delle fallanze e manutentive, con la massima perizia e un impegno che ritengo superiore a quanto contrattualmente richiesto. Con enorme dispiacere e grande preoccupazione per la gestione della Res Publica.*"

Desidero ribadire, qualora non fosse ancora evidente, che in nessun caso ho avanzato accuse, ma ho semplicemente posto delle domande finalizzate a chiarire le procedure relative all'esecuzione e alla buona riuscita del contratto. È veramente deludente constatare come una relazione che si limita a richiedere chiarimenti, così come la domanda di ulteriori informazioni o documenti necessari per adempiere al nostro ruolo di controllo e garanzia, abbia suscitato una reazione così forte e accuse infondate di illazioni. Questo comportamento risulta ancor più sorprendente se si considera che la funzione di controllo è un dovere di tutti i rappresentanti della cittadinanza, compreso il sottoscritto, in qualità di Consigliere di Minoranza e Presidente della Prima Commissione di Controllo e Garanzia.

Inoltre, desidero precisare che l'intento nel condividere la suddetta relazione, come specificato nell'email di accompagnamento, era quello di invitare i membri della Prima Commissione e tutti i destinatari della mia comunicazione a esaminare il documento e ad approfondire le proprie analisi, in vista di una futura seduta di Commissione che intendo convocare per discutere il progetto in questione. L'autosospensione di tre componenti della maggioranza dalla commissione da me presieduta, motivata dalla mia richiesta di discussione del progetto, solleva seri interrogativi sul rispetto dei principi democratici e sull'integrità dei processi decisionali che tutti siamo chiamati a seguire.

Mette conto di considerare inoltre, signori in indirizzo e persone che leggete per conoscenza, che è quanto mai utile verificare di persona lo stato dei luoghi con una visita nei siti oggetto del rimboschimento (Cirronis Bellavista, a Bucca Arrubia e a S'arrunedda). Il sopralluogo odierno ribadisce e documenta gli sconcertanti risultati che hanno originato le domande e qualche approfondimento messi a Vostra disposizione. Capireste meglio il risultato della spendita di risorse pubbliche, che hanno necessitato queste righe, proposte da chi, per dovere d'ufficio (vedi prerogative dei consiglieri comunali), ha svolto una funzione democratica di controllo. Politica.

Aldo Lobina, consigliere comunale di Sinnai e Presidente della Commissione di Controllo e Garanzia